

# Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious

XVIII SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano

San Gimignano, 27-31 Agosto 2011

*Libera Chiesa in libero Stato*

**Paolo Corvo**

*Chiese e Stato di fronte alla crisi : verso una società della post crescita?*

Abstract

Le profonde trasformazioni sociali e culturali provocate dai processi di globalizzazione e di individualizzazione hanno subito un brusco rallentamento per la crisi finanziaria globale. In effetti le difficoltà nell'ambito economico e del mercato del lavoro riflettono problematiche etiche e sociali ben più profonde, mentre le istituzioni tradizionali sembrano inadeguate ad affrontare scenari nuovi, imprevisi e talvolta inquietanti. Da più parti si sottolinea che la crisi attuale potrebbe condurre ad una società della post crescita, con l'adozione da parte dei cittadini di nuovi stili di vita più sobri, con una maggiore attenzione agli aspetti qualitativi del vivere rispetto a quelli quantitativi (con un minore e diverso consumo delle risorse, ma anche con una ritrovata socialità). In questo contesto sia la Chiesa che gli Stati sembrano in difficoltà, pur avendo ruoli significativi da assumere, le prime nell'ambito di una nuova valorizzazione della solidarietà, i secondi con l'implementazione di politiche pubbliche adeguate.

Ci sembra dunque opportuno ripensare la dialettica tra istituzioni religiose e realtà statuali, di fronte ad un'emergenza che rischia di comprometterne la credibilità e la fiducia. In particolare ci sembra che le Chiese debbano seguire con maggiore attenzione i fenomeni di abbandono di pratiche consumistiche esasperate, che si accompagnano spesso ad una ritrovata sensibilità per il paesaggio, ad una valorizzazione delle risorse sane del territorio, ad un utilizzo sostenibile delle fonti energetiche: si tratta di aspetti che non conducono immediatamente ad una visione religiosa della vita, ma ne possono rappresentare una premessa significativa, specie nelle fasce più giovani della popolazione. Lo Stato sembra in difficoltà e quasi impaurito di fronte a situazioni e problematiche inedite (basti pensare ai dilemmi della bioetica) e paradossalmente cerca nelle istituzioni religiose una risposta che invece deve saper trovare all'interno delle proprie articolazioni democratiche e della società civile. Uno dei compiti fondamentali sembra quello di poter e saper implementare politiche alternative nell'ambito sociale, ambientale, dell'alimentazione, delle risorse energetiche alternative, delineando una nuova visione del futuro, non più basata su una concezione di sviluppo lineare ma privo di significatività, bensì fondata su una rete di legami relazionali e su un rinnovato equilibrio tra uomo e ambiente.

Questi eventi sembrano dimostrare che la dialettica tra Chiese e Stati appare anacronistica perché fondata su vecchie questioni ormai non più attuali, mentre può risultare stimolante se contribuisce a creare nuove prospettive e opportunità di realizzazione individuale e collettiva in un contesto profondamente segnato dalla crisi etica, sociale ed economica.

**Paolo Corvo** è ricercatore in sociologia presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Bra- Pollenzo (Cn), dove insegna sociologia dell'ambiente e del territorio, sociologia del turismo, metodi di ricerca sociale applicati al territorio. Insegna un modulo di sociologia generale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Brescia. Si occupa di tematiche relative alla qualità della vita e al benessere, al turismo, all'alimentazione, ai fenomeni religiosi. Tra le pubblicazioni: 2011, "The Pursuit of Happiness and the Globalized Tourist", in "Social Indicators Research", 102,1, pp.93-97; 2008, "Babele e dintorni. Fra catastrofismi e nuovi percorsi di senso" (a cura di) con Raúl Enriquez Valencia), Mauro Pagliai Editore, Firenze; 2007, "Festa, turismo e consumo: alcune riflessioni" in "L'albero della vita. Feste religiose e ritualità profane nel mondo globalizzato", Firenze University Press, Firenze, pp 315-326.